

A scuola di Opencoesione è un'iniziativa indirizzata a studenti e docenti di scuole superiori che permette, attraverso informazioni pubblicate sul sito Opencoesione, di partecipare attivamente alla verifica sull'utilizzo dei fondi pubblici del proprio territorio. Noi, ragazzi dell'istituto ISIS Rita Levi Montalcini di Quarto (NA) della classe 3B scientifico opzione scienze applicate, abbiamo intrapreso questo percorso di alternanza scuola-lavoro occupandoci del progetto sul rifacimento del Polifunzionale di Quarto; si tratta di una struttura sportiva in costruzione dal 22/12/2014 e il cui termine era fissato per il 31/03/2017. Questo progetto ha suscitato in noi tanta curiosità essendo questo un complesso di cui potremmo usufruire dal momento che si trova sul nostro territorio. Ci occuperemo dei fondi destinati a tale struttura, facendo indagini sul territorio e interviste al personale che vi lavora, a coloro che hanno finanziato il progetto e al Comune di Quarto per capire i miglioramenti e le problematiche che si sono presentate a seguito della costruzione. L'obiettivo principale di questo complesso è senza dubbio promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività della città. Il Polifunzionale può rendere il Comune di Quarto un luogo con maggiori centri sportivi con la conseguenza di un numero maggiore di persone in salute grazie all'attività fisica che rende migliore la salute psichica della persona, diminuendone il rischio di obesità, riducendone sintomi di ansia e depressione e molto altro. Per questo progetto è stata investita una somma di ben 826.935,72 € di cui la Regione ha impiegato 57.990 €.

Già dalla fine degli anni 90 i bisogni degli abitanti di Quarto si concentravano sul desiderio di una struttura che potesse diventare un centro polisportivo. L'idea è stata accantonata per circa 13 anni e soltanto nell'anno 2011, l'amministrazione Giarrusso presenterà un progetto per ottenere fondi europei e regionali per riqualificare l'area e farne una tensostruttura sportiva. Il progetto è stato poi portato avanti dalla commissione straordinaria che appalta il lavoro ad una ditta per un importo di 600.000 euro. Secondo il progetto la struttura sarebbe diventata un centro polivalente costituito da 10 stanze con funzione di laboratori, ma, nello stesso tempo, anche uno spazio riservato all'attività fisica. A risollevarne l'interesse sulla tensostruttura è stato, senza dubbio, un gruppo di ragazzi dell'organizzazione "Quarto Mondo" che occupandola riporta al centro dell'attenzione questo luogo di abbandono.

Nel 2017 il comune decide di affidare questa struttura alle organizzazioni proprie della città di Quarto proponendola ai cittadini come uno spazio sociale condiviso e organizzato in base ad un regolamento. Sono passati, forse per tal motivo, tanti mesi, e numerosi bandi sono stati varati e bloccati per l'aumento di spazio a disposizione, destinato al divertimento dei più piccoli. Rosa Capuozzo, ex sindaco di Quarto, dichiara che le cause dell'abbandono di tale progetto sono principalmente da ricercare: nella difficoltà dell'affidamento della gestione della struttura e della sua amministrazione e all'intromissione della camorra. La data prevista per la fine del progetto è stata indicata al 3 marzo del 2017 ma viste le problematiche trattate in precedenza è stata rinviata a definirsi.

Perché "Polinvestigation"? Investigation poiché ci riteniamo dei piccoli investigatori, come insegna ed invoglia a fare il percorso di Opencoesione, pronti a indagare, scoprire e risolvere dei casi; poli con esplicito riferimento al "polifunzionale". Il logo raffigura una lente di ingrandimento, simbolo, appunto, di un investigatore, con all'interno il nome del nostro team e vari attrezzi e strumenti utilizzati nelle diverse attività sportive.

Il 30 novembre la professoressa Lobello ci ha illustrato brevemente il progetto a scuola di Opencoesione e la parte riguardante la lezione 1.1 - progettare. Abbiamo visto un video nel quale alcuni ragazzi che hanno partecipato all'edizione 2017-2018 hanno spiegato come hanno costruito il loro percorso e come sono riusciti a raggiungere i loro obiettivi. Il secondo step della lezione parlava delle politiche di coesione sia in Italia che in Europa. Il video del terzo step ci ha spiegato cos'è Opencoesione e il quarto ci ha raccontato circa il monitoraggio civico. Il quinto step ci ha chiesto di vedere qualche progetto monitorato dagli studenti

che hanno partecipato alle precedenti edizioni di ASOC. L'ultimo step è stato molto importante perché ci ha aiutato a scegliere il progetto sul quale eseguire un monitoraggio civico e a stabilire i ruoli della data expedition. Ci siamo divisi in quattro gruppi con due PC ciascuno per navigare sul sito di Opencoesione e scegliere un progetto nel comune di Quarto. Abbiamo notato che il comune nel quale quasi tutti noi viviamo ha un costo pubblico monitorato (incluse le risorse astratte) pari a 16,5 milioni di euro, pagamenti monitorati (incluse risorse astratte) di 12,2 milioni di euro e 246 progetti monitorati. Il 49% dei progetti sono conclusi, il 46% di questi sono in corso e il rimanente 5% non stati avviati. La natura degli investimenti riguarda prevalentemente l'acquisto di beni e di servizi, infrastrutture e incentivi alle imprese. I temi più finanziati nel nostro territorio sono stati quelli dell'istruzione, dell'ambiente e dell'energia. I soggetti attuatori spesso sono il Comune di Quarto, M. & C. e le scuole De Filippo e Gobetti. Il primo gruppo ha proposto un progetto sull'adeguamento degli edifici scolastici elementari del comune di Quarto. Il secondo gruppo ha scelto il progetto sul Centro Polifunzionale di Quarto. Il terzo gruppo ha trovato un progetto intitolato 488 - M. & C. Il quarto gruppo ha presentato il progetto sugli spazi esterni e il raccordo con contesto urbano. Quando i gruppi ci hanno mostrato i 4 progetti abbiamo subito deciso di scartarne due, il terzo e il quarto. Abbiamo scelto il secondo progetto perché è quello che riteniamo più interessante. Come tecniche di ricerca aggiuntiva abbiamo scelto i questionari e le interviste. Il nostro obiettivo è quello di suscitare un'emozione e innescare un'azione. Alla fine della lezione abbiamo deciso il nome del nostro team, Polinvestigation e ci siamo divisi ruoli. I project manager sono Gaia Mastantuono e Emmanuele Di Guida. I social media manager e coder sono Asia De Fenza e Gaia Giordano. I designer sono Angela Cavuoto e Carmine Imbriani. Le storyteller sono Ilaria Fresa e Saminatou Sare. Le blogger sono Rosa De Vivo, Federica Morra e Giovanna Originale Di Criscio. Gli analisti e i coder sono Alessia Zenna, Ilaria Sequino e Enrico Frascarino. I ragazzi si sono proposti di svolgere i seguenti ruoli in base alle loro abilità e a ciò che più preferiscono fare.